



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA

**Responsabile di settore Renata Laura CASELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 2357 - Data adozione: 01/02/2024**

Oggetto: Bando contributi 2024 "Casa a zero emissioni" finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese". Approvazione Bando e impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/02/2024

Numero interno di proposta: 2024AD002355

## LA DIRIGENTE

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

Viste altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell'aria ambiente);
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e s.m.i;

Premesso che

- presso alcune zone ed agglomerati del territorio regionale continuano a registrarsi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed per il biossido di azoto NO<sub>2</sub>;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea ha accertato, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'inadempienza della Repubblica italiana al diritto dell'Unione per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti nell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE con sentenza del 10 novembre 2020 per il materiale particolato PM10 (P.I. 2014/2147 - Causa C-644/18);
- la zona del territorio regionale che non risulta tuttora rispettare i valori limite per il materiale particolato PM10 è la IT0909 Zona Valdarno Pisano e Piana Lucchese, in particolare i quattordici comuni appartenente all'area di superamento "Piana lucchese", identificata ai sensi della D.lgs 155/2010 e rappresentati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria LU-Capannori;

Considerato che

- l'articolo 9 del D.lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
- il 18 luglio 2018, con la deliberazione n. 72, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) che, tenuto conto delle criticità delle aree sopra indicate, ha previsto specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti oggetto di superamento, al fine di raggiungere gli obiettivi generali e specifici prefissati, tra cui quello di "portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto e materiale particolato PM10 entro il 2020" mediante la realizzazione di una serie di specifici interventi;
- il 13 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 228, con cui è stata confermata l'area di superamento "Piana lucchese" e i comuni appartenenti sono soggetti all'elaborazione e all'adozione dei piani di azione comunale (PAC) di cui alla legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9;

Preso atto che nonostante i positivi effetti prodotti dalle politiche regionali realizzate dal 2010 a oggi in materia di qualità dell'aria, che hanno indotto una progressiva diminuzione delle zone di superamento dei valori limite e dell'entità dei superamenti per il PM10, il 10 novembre 2020 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, l'inadempienza della Repubblica Italia e dunque la Regione Toscana, insieme allo Stato, è chiamata ad ottemperare alla sentenza ponendo in essere provvedimenti, azioni e misure capaci di far sì che il periodo di superamento dei valori limite previsti dalla normativa sia il più breve possibile;

Richiamata la Deliberazione del 2 dicembre 2019 n. 1487 (Approvazione schema accordo di programma con il Ministero dell'ambiente per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana) che approva il testo dell'Accordo di Programma, all'interno del quale sono programmate una serie di misure comuni, da porre in essere, in concorso con quelle previste dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

Considerato che l'Accordo di programma di cui al precedente alinea è stato sottoscritto l'11 febbraio 2020 dando avvio a un programma di interventi di contrasto ai superamenti dei limiti emissivi, con particolare riguardo ai superamenti di PM10 registrati nelle aree critiche individuate nel territorio regionale e che sono stati pubblicati, dal 2020 in poi, una serie di avvisi per l'assegnazione di contributi ai cittadini residenti nei quattordici comuni dell'area di superamento Piana lucchese per la riqualificazione e sostituzioni dei generatori di calore a biomasse (compresi i focolari aperti) con classe ambientale inferiore alle "3 stelle" di cui al D.M. n. 186 del 7 novembre 2017 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibile solide";

Considerato che

- durante ogni annualità, nel periodo critico per la qualità dell'aria - dal 1 novembre al 31 marzo - si possono verificare situazioni in cui le concentrazioni in aria ambiente degli inquinanti atmosferici raggiungono livelli potenzialmente critici per la salute, superiori anche in misura significativa ai limiti o standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa; tali episodi di breve periodo possono durare da alcune ore fino ad alcuni giorni e si possono verificare in particolare quando le emissioni di origine antropica sono relativamente elevate e contestualmente le condizioni meteorologiche non consentono l'efficace diluizione e dispersione degli inquinanti, ovvero ne favoriscono la formazione e l'accumulo nei bassi strati dell'atmosfera;
- in merito ai superamenti del valore limite relativo al materiale particolato PM10, dai risultati del progetto di ricerca PATOS (Particolato atmosferico in Toscana) condotto dall'Università di Firenze, emerge che presso la stazione di LU-Capannori la causa principale dei superamenti è da ricercarsi nella combustione di biomasse, sia per il riscaldamento domestico sia come pratica di abbruciamento di sfalci e potature all'aperto, che nelle giornate acute di inquinamento da PM10 contribuiscono per oltre il 50 per cento;

Preso atto che la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) s.m.i ha previsto misure urgenti per il rispetto degli obblighi relativi ai valori limite previsti dal Decreto legislativo n. 155/2010 e in particolare l'introduzione di limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa (compresi i caminetti a focolare aperto) con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del D.M. n. 186 del 7 novembre 2017 nei comuni in cui non è rispettato il valore limite delle concentrazioni relativo al materiale particolato (PM10) previsto dal d.lgs. 155/2010; le limitazioni all'utilizzo, ivi incluso il divieto nei comuni oggetto della procedura di infrazione (p.i 2014/2147), laddove tali generatori non rappresentino l'unico sistema di riscaldamento, sono individuate in funzione di specifiche variabili concernenti il sistema di combustione nonché la quota altimetrica del territorio interessato durante il periodo dell'anno critico per la qualità dell'aria;

Rilevato che la misura di divieto di utilizzo di questi generatori rappresenta la principale azione per evitare gli episodi acuti di inquinamento, addebitabili alla combustione di biomassa per il riscaldamento domestico, come evidenziato nel progetto Patos sopra richiamato, e che tali episodi,

accentuati dalle particolari condizioni meteorologiche che non consentono l'efficace diluizione e dispersione degli inquinanti, determinano il non rispetto dei valori limite (50ug/m<sup>3</sup> da non superare per più di 35 giorni per anno civile) previsto per il PM10 e stabilito dal D.Lgs. 155/2010;

Ritenuto inoltre di intervenire allo scopo di accelerare e rendere più efficace la misura di divieto sopra richiamata, accompagnando la misura stessa da un programma di ulteriori incentivi per favorire la sostituzione degli impianti alimentati a biomassa (compresi i caminetti a focolare aperto), destinato ai cittadini residenti nei quattordici comuni dell'area di superamento Piana Lucchese;

Considerato inoltre che:

- con Deliberazione del 17 luglio 2023 n. 832 è stato adottato l'Atto integrativo che modifica l'Accordo di programma sopra richiamato con l'introduzione di ulteriori misure da adottare per contrastare le persistenti criticità relativamente alle emissioni di PM10 e NO<sub>2</sub>, determinando inoltre l'assegnazione di ulteriori risorse ministeriali;
- l'Atto integrativo è stato successivamente sottoscritto digitalmente in data 8 agosto 2023 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana;
- in particolare l'Atto integrativo assegna ulteriori risorse alla realizzazione di specifici interventi che sono stati oggetto di confronto e approvazione da parte del Ministero e tra questi vi è la sostituzione mediante dismissione o rottamazione di caminetti aperti o impianti termici civili alimentati a biomasse e a gasolio, con contestuale acquisto di sistemi a ridotte emissioni quali ad esempio pompe di calore e pannelli fotovoltaici (lett. e -ter);

Considerata l'avvenuta registrazione dell'Atto integrativo in data 16 novembre 2023 al n. 3795 presso la Corte dei Conti e comunicata con nota prot. n. 01889485 del Ministero del 23 novembre 2023 e acquisita agli atti con prot. n. 0532526;

Ritenuto che il programma di incentivi da assegnare ai cittadini dei comuni interessati e destinati alla sostituzione degli impianti più inquinanti, così come approvato con il richiamato Atto integrativo, possa contribuire alla riduzione delle emissioni di PM10;

Ritenuto inoltre di monitorare, successivamente al completamento del programma di incentivazione di cui al presente atto e così come previsto dalle schede allegate all'Atto integrativo, l'efficacia dei risultati in termini di riduzione delle emissioni sulla base di specifici fattori emissivi;

Viste inoltre:

- la deliberazione del Consiglio regionale del 8 settembre 2022 n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 n. 110 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023" così come aggiornata dalla successiva deliberazione del Consiglio regionale del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023";

Vista dunque la necessità per l'annualità 2024 di pubblicare avvisi pubblici regionali per procedere celermente all'attuazione di quanto previsto alle lettere e-bis) dell'Atto integrativo all'accordo di programma del 2020 con il Ministero sottoscritto l'8 agosto 2023 – intervento Casa a "zero emissioni" (codice CUP D61G23000150001);

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 23 ottobre 2023 n. 1242 che approva "Elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti

all'area di superamento "Piana Lucchese" per risorse pari ad Euro 6.000.000,00 per il bando (Allegato 1 al presente atto e relativi Allegati A, B, C e D) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente con l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese";

Considerato che, in relazione a quanto definito con DGR 1242/2023, è stato necessario svolgere approfondimenti tecnici rispetto alle caratteristiche del bando per garantire un maggior efficacia della misura di finanziamento, che hanno determinato lo slittamento temporale dei tempi di pubblicazione del bando, rispetto all'articolazione delle risorse previste in euro 3.200.000,00 sul 2023 ed euro 2.800.000,00 sul 2024;

Considerato che comunque la dotazione finanziaria dell'avviso, pari a 6.000.000,00 di euro, resta invariata rispetto a quanto stabilito dalla DGR 1242/2023;

Dato atto che gli oneri per l'attuazione degli avvisi trovano copertura finanziaria per complessivi euro 6.000.000,00 sul capitolo 43331 (Puro) del bilancio di previsione finanziario 2024/26, annualità 2024, relativamente agli oneri per l'intervento per la dismissione e sostituzione degli apparecchi a biomasse con sistemi a zero emissioni;

Ritenuto pertanto assumere nell'esercizio 2024 l'impegno di spesa a favore di Sviluppo Toscana SpA (C.F. 00566850459) pari ad euro 6.000.000,00 complessive, di cui 2.800.000,00 euro a valere sulla prenotazione generica n. 20232341 assunta con DGR n. 1242/2023 ed euro 3.200.000,00 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 43331/U (Puro) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 - annualità 2024;

Ritenuto di accertare contestualmente sul corrispondente capitolo di entrata n. 42577, stanziamento puro, (codice di V Livello E 4.02.01.01.001) del bilancio regionale 2024/2026 - Euro 6.000.000,00 per l'annualità 2024;

Dato atto che la somma impegnata sarà erogata ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di attuazione della l.r. 36/2001, in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

Vista la DGR n. 1279 del 14/11/2022 "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2023 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4, lett. a), b) e c) della L.R. 28/2008";

Vista la DGR n. 148 del 20/02/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro";

Vista la DGR n. 1283 del 06/11/2023 avente ad oggetto "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2023-2025, sul piano di attività 2023 con proiezione al 2024 -2025, e sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO 2023-2025, nonché approvazione della relazione finale PQPO 2022 (L.r. 28/2008)" dal quale risulta al punto 2 della programmazione regionale l'attività n. 30 di "gestione dei bandi qualità dell'aria"

Dato atto che la gestione delle attività da parte di Sviluppo Toscana per l'attuazione della misura trova copertura sul capitolo 42967 (impegno n. 18003/2023 assunto con D.D. 22707 del 15/11/2022) per euro 61.747,57 e sul capitolo 52965 (impegno n. 11803 del 01/12/2023) per euro 47.970,31;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il D.P.G.R. del 19 dicembre 2001, n. 61/R e ss.mm.ii. (Regolamento di contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs 118/2011;

Richiamata la Legge regionale del 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Vista la decisione n. 16 del 25 marzo 2019 Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011”: modifiche alla decisione di GR n. 16 del 15 maggio 2017”;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 48 Legge di stabilità per l’anno 2024;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 49 Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 50 Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

#### DECRETA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, il bando (Allegato 1) il miglioramento della qualità dell’aria ambiente per l’assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all’area di superamento “Piana Lucchese” completo dei relativi allegati da A a D;

2. che le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. disponibile al sito Internet <https://bandi.sviluppo.toscana.it/>, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a decorrere dalle ore 9:00 del giorno 15 febbraio 2024 fino ad esaurimento delle risorse;

3. di procedere all’assunzione dell’impegno di spesa a favore dell’organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (C.F. 00566850459) per l’importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00 a valere sulla prenotazione generica n. 20232341 assunta con DGR n. 1242/2023 per 2.800.000,00 euro e per 3.200.000,00 euro a valere sulla disponibilità libera del capitolo 43331/U (Puro) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 - annualità 2024;

4. di accertare contestualmente sul corrispondente capitolo di entrata n. 42577, stanziamento puro, (codice di V Livello E 4.02.01.01.001) del bilancio regionale 2024/2026 - Euro 6.000.000,00 per l’annualità 2024;

5. di dare atto che la somma impegnata sarà erogata ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di attuazione della l.r. 36/2001, in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

6. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA.

La Dirigente

*Allegati n. 5*

- 1 Bando*  
*afd8cd066ffac7d2b3bf1c43b6bc689783de093cc5c5ef0e2c2d10b4c69f24ee*
- A Modello Domanda*  
*f08c76416b0d20a16e325d2ecc6e07cbf77df61430bf5e889e7fb1b0247cfc51*
- B Modello Delega*  
*4a51922f10dc2c6a7c2f086514214e3610cc6842b3ba60f16dc832b3318a0155*
- C Modello Dismissione*  
*209c0f2be2e18f32f6b4b3df4c946e12cd31c062b3aefb7d4dead799e9cb9729*
- D Modello Impegno Mantenimento*  
*d84c0c94507d2390f1ad28d77456104926e1714ebfbde03f8132825a92046575*



**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**  
**Positivo**

**CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**Positivo**

**CERTIFICAZIONE**